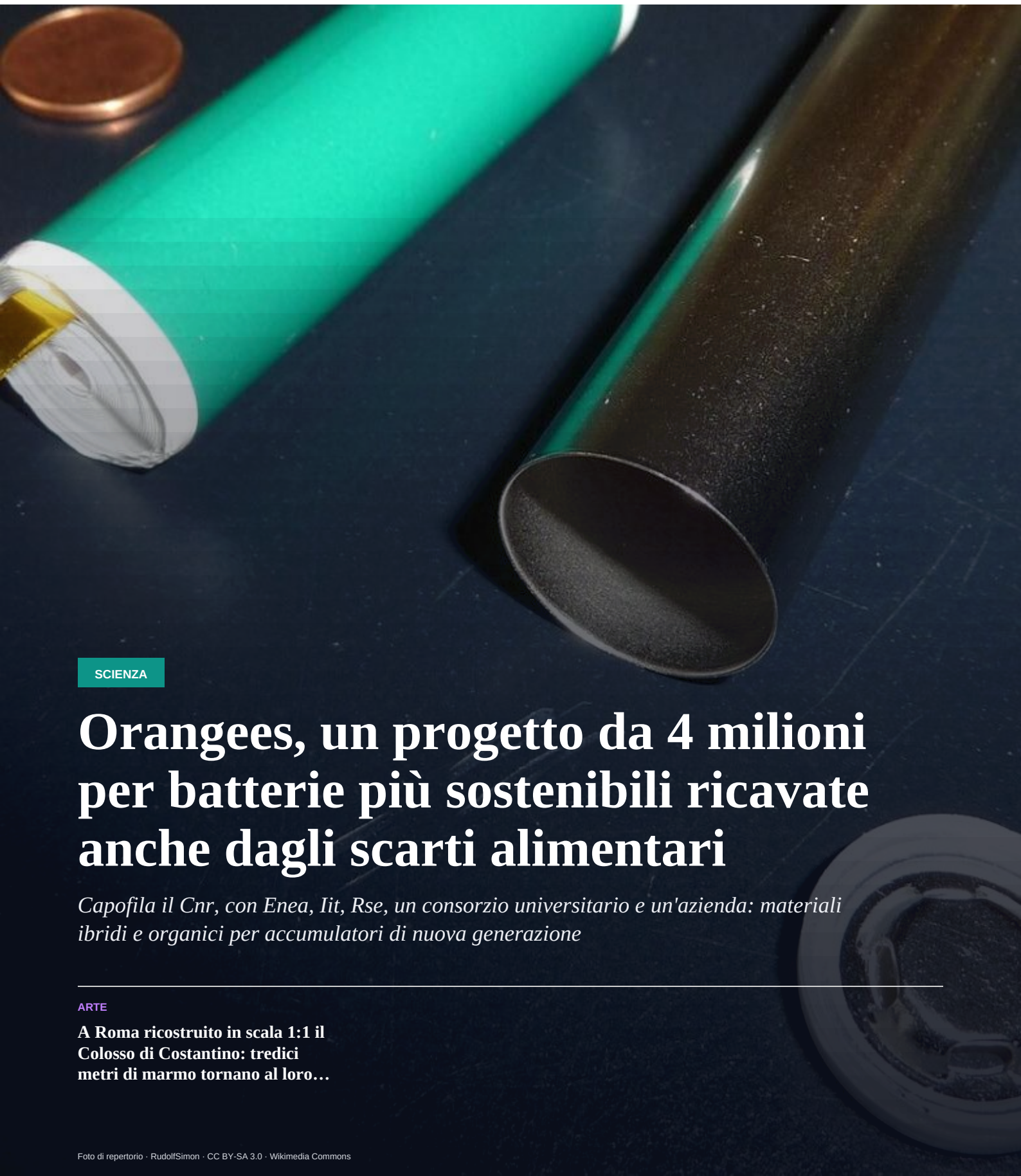




SCIENZA

Orangees, un progetto da 4 milioni per batterie più sostenibili ricavate anche dagli scarti alimentari

Capofila il Cnr, con Enea, Iit, Rse, un consorzio universitario e un'azienda: materiali ibridi e organici per accumulatori di nuova generazione

ARTE

A Roma ricostruito in scala 1:1 il Colosso di Costantino: tredici metri di marmo tornano al loro...

In questo numero

SCIENZA

1 articolo

Orangees, un progetto da 4 milioni per batterie più sostenibili ricavate anche dagli scarti...

3

ARTE

1 articolo

A Roma ricostruito in scala 1:1 il Colosso di Costantino: tredici metri di marmo tornano al...

4



SCIENZA

1 articolo · Febbraio 2024
Foto di repertorio · RudolfSimon · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

SCIENZA · 27 Febbraio 2024

Orangees, un progetto da 4 milioni per batterie più sostenibili ricavate anche dagli scarti alimentari

Capofila il Cnr, con Enea, Iit, Rse, un consorzio universitario e un'azienda: materiali ibridi e organici per accumulatori di nuova generazione

«Le batterie sono centrali nella transizione energetica; usare scarti alimentari può ridurre costi e impatto ambientale.»

Batterie più sicure, efficienti, economiche e sostenibili: è l'obiettivo di Orangees, progetto da 4 milioni di euro che riunisce una partnership tutta italiana guidata dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Insieme al Cnr, capofila, partecipano Enea, il Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali, l'Istituto italiano di tecnologia, Ricerca sul sistema energetico e la società Standex International Corp. Il lavoro si colloca negli obiettivi europei del settore energetico, recepiti in Italia dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima.

Una batteria pensata fin dall'inizio

Fonti: SmartGreen Post

Secondo Alessandra Di Blasi, ricercatrice dell'Istituto di tecnologie avanzate per l'energia «Nicola Giordano» del Cnr e responsabile scientifica del progetto, lo scopo è favorire innovazione, sostenibilità e nuovi business lungo tutta la filiera dei dispositivi di accumulo, a partire dalla progettazione della batteria del futuro con scelte più consapevoli.

I materiali

Le ricerche riguardano materiali sia ibridi, organici e inorganici, sia puramente organici, ottenuti dagli scarti dell'industria agroalimentare.

ARTE · 7 Febbraio 2024

A Roma ricostruito in scala 1:1 il Colosso di Costantino: tredici metri di marmo tornano al loro posto

Nel giardino di Villa Caffarelli la riproduzione frutto della collaborazione tra Sovrintendenza capitolina, Fondazione Prada e Factum Foundation

«Permette di capire le dimensioni reali di una delle sculture più importanti dell'arte romana tardoantica, di cui restano pochi frammenti.»

La statua colossale di Costantino, alta circa tredici metri, è tornata a mostrarsi nella sua interezza: a Villa Caffarelli, sul Campidoglio, è stata collocata una ricostruzione in scala reale dell'originale del IV secolo d.C., di cui restano oggi solo pochi frammenti.

Della scultura, scoperta nel Quattrocento nella Basilica di Massenzio, sono giunti fino a noi soltanto i resti monumentali custoditi nel cortile di Palazzo dei Conservatori, ai Musei Capitolini: la testa, il braccio destro, il polso, la mano destra, il ginocchio destro, lo stinco destro e i due piedi. Ora, nel giardino di Villa Caffarelli, il visitatore può vedere la figura intera.

Chi ha lavorato al progetto

La riproduzione nasce dalla collaborazione tra la

Sovrintendenza capitolina, la Fondazione Prada e la Factum Foundation for Digital Technology in Preservation, con la supervisione scientifica di Claudio Parisi Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni culturali. Il lavoro è partito da un'analisi archeologica, storica e funzionale dei nove frammenti in marmo pario, tutti rinvenuti nel 1486, e dalla lettura delle fonti letterarie ed epigrafiche.

Un luogo che non è casuale

Il giardino di Villa Caffarelli sorge in parte sull'area del Tempio di Giove Ottimo Massimo, dove si trovava la statua di Giove: forse la stessa da cui fu ricavato il Colosso, o comunque il suo modello. I resti del tempio sono visibili nell'Esedra di Marco Aurelio.

Fonti: Archeologia Viva

Tribune Italia

Quotidiano di informazione e approfondimento · Edizione di Febbraio 2024

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di febbraio 2024.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.